



COPIA ALBO

**DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE**

**N. 15 DEL 05.05.2023**

Pagina | 1

**Il giorno cinque del mese di maggio dell'anno 2023**

Il dott. Giovanni Sabatino, Presidente di questo Ente, giusta D.G.R.C. n. 270 del 08.05.2018, assistito dal Responsabile Amministrativo sig. Vittorio Fusco, che in questa sede svolge le funzioni di Segretario, ha adottato la seguente Deliberazione:

**OGGETTO:** Contratto di Fiume del Basso Volturno-Bacino Idrografico del Fiume Volturno. Avvio delle procedure per l'istituzione del Contratto di Fiume, secondo le linee guida nazionali e regionali.

**IL PRESIDENTE  
COMMISSARIO DELLA GIUNTA**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'ufficio competente, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa e contabile, resa dal Responsabile Amministrativo e riportata a tergo:



### PREMESSO

- a. che con la L.R. n. 33 del 01.09.1993 e successive modificazioni ed integrazioni sono stati istituiti i Parchi e le Riserve Naturali Regionali della Regione Campania;
- b. che con D.G.R.C. n. 377 del 11.06.2013 è stato istituito l'Ente Riserve Naturali Regionali "Foce Volturno-Costa di Licola" e "Lago Falciano" i cui compiti sono richiamati dall'art. 17 "Gestione delle Riserve Naturali della L.R. 33/1993;
- c. che la L.R. n. 4/2011 art. 1 co. 260 ha modificato la L.R. n. 33/1993 confermando la disposizione relativa all'individuazione del personale: "L'organico del Parco è costituito da personale in servizio presso l'amministrazione regionale opportunamente distaccato" (c. 6 dell'art. 10);
- d. che la Deliberazione n. 270 del 08.05.2018, della Giunta Regionale della Campania, avente ad oggetto "Nomina Presidente", il dott. Giovanni Sabatino è stato nominato Presidente dell'Ente Riserve Naturali Regionali "Foce Volturno-Costa di Licola" e "Lago Falciano";
- e. che con il Decreto Assessorile della Giunta Regionale della Campania n. 18 del 02.02.2016, il funzionario Fusco Vittorio Med-18101 di Cat. D/3, dipendente della Giunta Regionale della Campania distaccato presso gli uffici dell'Ente, è stato nominato Responsabile Amministrativo;
- f. che ai sensi del D.G.R.C. n. 1217/2005 al Responsabile Amministrativo è attribuito l'incarico di collaborare alla gestione e sottoscrivere, in uno con il Presidente/Commissario, gli atti amministrativi dell'Ente, ed in particolare quelli che rivestono carattere di necessità ed urgenza ovvero necessari per assicurare la continuità delle attività;
- g. che con Deliberazione del Presidente n. 06 del 24.02.2023 veniva approvato il Rendiconto generale del Bilancio per l'esercizio finanziario 2022;
- h. che con Deliberazione del Presidente n. 07 del 24.02.2023 l'Ente Riserve Naturali Regionali "Foce Volturno/Costa di Licola" e "Lago Falciano" ha approvato il Bilancio di Previsione 2023-2024-2025;

### DATO ATTO

- il Contratto di Fiume è un processo di programmazione negoziata per la governance dei processi di sviluppo del territorio di un determinato bacino idrografico, che consente di coordinare interventi di vasta portata per quanto riguarda la salvaguardia dell'ambiente e la tutela delle risorse idriche, la valorizzazione del territorio, la prevenzione del rischio idrogeologico, unendo le competenze e ottimizzando le risorse;
- il processo di costituzione del Contratto di Fiume si basa sul confronto e sulla negoziazione tra tutti gli attori e i cittadini coinvolti, con l'obiettivo di attivare progetti di riqualificazione ambientale e territoriale, integrati nei contenuti e condivisi nelle modalità di decisione. Si tratta di un approccio interattivo atto a garantire il consenso e l'attuabilità delle azioni, che si configura come un accordo volontario fra Regione, Enti Locali e altri soggetti pubblici e privati con cui si definiscono obiettivi, strategie d'intervento, azioni da attivare, competenze. In tal senso il coinvolgimento di tutti i possibili utenti del sistema fluviale (gestori dei servizi, mondo della produzione, associazioni di categoria, associazioni di cittadini) consente di condividere obiettivi, stimolando e favorendo comportamenti virtuosi e impegnando i contraenti alle azioni che vengono approvate congiuntamente;



- il VI Programma di Azione per l'Ambiente della Comunità Europea conferma e rafforza la necessità di integrazione della dimensione ambientale e sociale nei piani e programmi di tutti gli enti pubblici;
- la direttiva quadro 2000/60/CE istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque con l'obiettivo di proteggere le acque superficiali interne, le acque di transizione, le acque costiere e sotterranee;
- a tal fine, ai sensi dell'art. 3 della direttiva 2000/60/CE, gli Stati Membri individuano i bacini idrografici presenti nel loro territorio e li assegnano a singoli distretti idrografici;
- ai sensi dell'art. 13 della suddetta direttiva per ciascun distretto idrografico gli Stati Membri provvedono a predisporre un Piano di Gestione, che rappresenta, pertanto, lo strumento attuativo della stessa;
- la direttiva 2000/60/CE promuove espressamente la partecipazione attiva di tutte le parti interessate all'attuazione dei Piani di Gestione dei bacini idrografici;
- nel II Forum Mondiale sull'acqua, tenutosi a L'Aja nel 2000, sono stati definiti i cd. "Contratti di Fiume" quali "forme di accordo che permettono di adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervengono in modo paritario nella ricerca di soluzioni efficaci per la riqualificazione di un bacino fluviale";
- la direttiva 2007/60/CE - Valutazione e gestione dei rischi alluvioni, alla stessa stregua della direttiva 2000/60/CE, promuove la partecipazione attiva di tutte le parti interessate, prevedendo, altresì, il coordinamento, se opportuno, con la partecipazione attiva delle parti interessate prevista dall'articolo 14 della direttiva 2000/60/CE;
- con L. n. 14/2006 è stata recepita ed ordinata l'esecuzione della Convenzione Europea sul Paesaggio che ha lo scopo di promuovere la salvaguardia, la gestione e la pianificazione dei paesaggi e di organizzare la cooperazione europea in questo campo;
- con il D. Lgs. n. 152/06, "Norme in materia ambientale", in attuazione della direttiva 2000/60/CE, il legislatore nazionale ha previsto che "Le Regioni promuovono la partecipazione attiva di tutte le parti interessate all'attuazione della parte terza del presente decreto...";
- nel Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale i Contratti di Fiume sono stati individuati come strumento di programmazione negoziata;
- nel 2015, sotto l'egida del Tavolo Nazionale dei contratti di fiume, con il coordinamento del Ministero dell'Ambiente e di ISPRA, è stato emanato un documento d'indirizzo dal titolo "Definizioni e requisiti qualitativi di base dei Contratti di Fiume", avente l'obiettivo di armonizzarne l'interpretazione su tutto il territorio italiano;



#### CONSIDERATO

- a. gli obiettivi di qualità delle acque fissati dalla direttiva 2000/60/CE possono essere difficilmente raggiunti solo con interventi settoriali ed è necessario ricorrere, altresì, a strumenti di gestione integrata e partecipata tra le diverse istituzioni, sia di pari livello che di più livelli territoriali, e tra le predette istituzioni e i cittadini, loro associazioni o categorie;
- b. la direttiva 2000/60/CE e la direttiva 2007/60/CE indicano come irrinunciabile la qualità partecipativa dei processi da avviare per raggiungere in modo efficace gli obiettivi di tutela dei territori fluviali;



- c. la programmazione negoziata rappresenta lo strumento più opportuno attraverso il quale la Regione può coinvolgere i soggetti presenti sul territorio nelle scelte programmatiche regionali, volte al contenimento del degrado eco-paesaggistico e alla riqualificazione di un bacino idrografico, rendendole in tal modo scelte condivise e, pertanto, più efficaci;
- d. i “contratti di fiume e di lago” rappresentano uno strumento di programmazione strategica, negoziata e partecipata avente il fine di tutelare e gestire correttamente le risorse idriche, riqualificando i territori di un determinato bacino idrografico o parte di esso con interventi multisettoriali e con il coinvolgimento, su base volontaria, di tutti gli enti istituzionali ed i soggetti privati insistenti su un determinato bacino;
- e. il “Contratto di Fiume” è, quindi, la sottoscrizione di un accordo che permette di adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale, intervengono in modo prioritario nella ricerca di soluzioni efficaci per la riqualificazione di un bacino fluviale.

**PRESO ATTO CHE:**

- la Regione Campania nel contesto normativo di cui sopra:
  - promuove la programmazione strategica negoziata come modalità di gestione integrata delle politiche ambientali e territoriali a livello di bacino e sottobacino idrografico attraverso un processo partecipato e che utilizza la concertazione tra soggetti pubblici, privati e parti sociali interessate allo sviluppo locale del territorio, per migliorare i processi decisionali e la loro efficacia;
  - promuove il ruolo dei CdF nello sviluppo di azioni combinate e integrate tra gli strumenti di pianificazione, per favorire l'integrazione delle diverse politiche regionali;
  - per l'attuazione delle finalità e delle azioni previste dalla presente legge, interviene direttamente o mediante la concessione di contributi nel rispetto delle norme europee.
- la Regione Campania ha riconosciuto la valenza di tale strumento con Legge regionale 6 maggio 2019, n. 5 “Disposizioni per la tutela dei corpi idrici della Campania, per la valorizzazione integrata sostenibile dei bacini e sottobacini idrografici e la diffusione dei Contratti di Fiume” e ha riconosciuto all'art. 2 il Contratto di Fiume (CdF), quale Accordo di programmazione strategica, integrata e negoziata e volontario, finalizzato alla tutela e alla corretta gestione delle risorse idriche, alla valorizzazione dei territori del bacino idrografico o sottobacino di riferimento mediante la riqualificazione ambientale e la rigenerazione socioeconomica, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico e contribuendo allo sviluppo locale di tali aree.”;
- l'articolo 6 della L.R. 5/2019, istituisce l'Osservatorio Regionale dei Contratti di Fiume, di seguito indicato come "Osservatorio", quale struttura di indirizzo e coordinamento per le procedure di attuazione dei Contratti di fiume, di costa, di lago, di falda, ecc. e per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 3 “compiti e funzioni”;
- il D.D n. 182 del 14.05.2019 ha costituito, ai sensi dell'art.6 della suddetta legge regionale 5/2019, l'Ufficio di supporto all'Osservatorio Regionale dei Contratti di Fiume, per l'avvio delle attività finalizzate all'attuazione dei Contratti di Fiume, provvedendo ad individuare un primo nucleo di personale della Direzione Generale 50.06.00 integrato da personale della Sogesid S.p.A. già operante nel campo della tutela delle acque;





- attraverso l'interazione e la collaborazione tra il suddetto Ufficio regionale e l'UDCP, cod. struttura 40.01.13, sono state redatte sia le Linee Guida per le attività propedeutiche di attuazione e per la disciplina degli organi dei CdF, sia il disciplinare per il funzionamento del menzionato Osservatorio Regionale, provvedendo, con DGRC n. 314 del 09.07.2019, pubblicata sul BURC n. 56 del 30/09/2019, alla loro relativa approvazione;
- la Giunta Regionale della Campania ha approvato con Delibera n. 314 del 9 luglio 2019 le Linee guida per l'attuazione dei contratti di fiume e del disciplinare per il funzionamento dell'Osservatorio regionale dei contratti di fiume (con allegati) ai sensi della legge regionale 6 maggio 2019, n. 5 recante "Disposizioni per la tutela dei corpi idrici della Campania, per la valorizzazione integrata sostenibile dei bacini e sottobacini idrografici e la diffusione dei contratti di fiume";
- i portatori di interessi, pubblici e privati, territorialmente interessati, compresi entro un bacino o sottobacino idrografico, o area geografica per la quale è possibile individuare un corpo idrico, come definito dall'art. 2 della LR n.5/2019, possono proporsi quale soggetto idoneo ad avviare le attività propedeutiche per la sottoscrizione di Contratti di fiume, in conformità a quanto previsto nelle Linee Guida approvate con DGR n. 314/2019;

#### RITENUTO DI:

- condividere gli obiettivi di tutela, valorizzazione e promozione che si intendono perseguire attraverso i "Contratti di Fiume" mediante azioni sinergiche con i territori e i soggetti interessati;
- voler dare avvio e contribuire a un processo partecipativo che conduca alla sottoscrizione di un Contratto di Fiume nell'ambito geografico e idrografico del bacino del fiume Volturno;
- di dover procedere ad attivare in fasi successive e progressive, insieme alle Amministrazioni interessate all'attraversamento del fiume Volturno, i seguenti strumenti operativi:
  - costruzione di un quadro conoscitivo sia delle criticità che dei valori ambientali, paesistici e territoriali, delle politiche, dei soggetti e dei progetti su cui fondare la strategia di intervento;
  - definizione di uno scenario strategico di medio – lungo periodo;
  - proposizione di un programma d'azione per la realizzazione dello scenario strategico e per perseguire in modo integrato gli obiettivi condivisi;
  - elaborazione e realizzazione di un adeguato piano di comunicazione, formazione ed educazione;
  - costruzione di un gruppo di lavoro interdisciplinare per l'elaborazione del programma di azione.

#### PRESO ATTO, ALTRESI', CHE:

- i Sindaci dei Comuni interessati dal fiume Volturno nel corso di diversi incontri hanno dichiarato la propria disponibilità ad impegnarsi ad elaborare un primo programma di azione in cui verranno individuati i progetti già condivisi, al fine di affrontare le emergenze più significative del bacino idrografico del Fiume Volturno e di approvare uno schema di Documento di intenti per la realizzazione del Contratto di Fiume Volturno;



•in data 16 gennaio 2023, presso l'Aula Consiliare della Provincia di Caserta, si è tenuto un incontro propedeutico per l'istituzione del Contratto di Fiume del Basso Volturno attraverso il quale si intende avviare un percorso partecipato e condiviso con i principali enti e soggetti portatori d'interessi del bacino del fiume Volturno, ovvero con coloro che siano portatori di interessi in tema di salvaguardia delle acque del fiume Volturno;

**VISTO:**

- la L.R. 33/93;
- la DGR 174/2015;
- lo Statuto dell'Ente Riserve;
- la Direttiva 2000/60/CE in materia di tutela delle acque che individua il bacino idrografico come corretta unità di riferimento per il governo delle risorse idriche;
- il D.Lgs. 152/2006, "Norme in materia ambientale" che ha recepito la suddetta Direttiva;
- la Direttiva 2007/60/CE" (Direttiva Quadro Alluvioni), relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- la Direttiva 42/93/CEE "Habitat" relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la Direttiva 2008/56/CE relativa alla strategia per l'ambiente marino;
- la Direttiva 2009/147/CE relativa alla conservazione sugli uccelli selvatici;
- Legge Regionale della Campania n. 5 del 06/05/2019;

**RITENUTO:**

- di dover provvedere in merito.

Ciò premesso e ritenuto dover procedere all'approvazione del Documento d'Intenti per la costituzione del Contratto di Fiume del Basso Volturno, come risultato dall'incontro propedeutico del 16 gennaio 2023;

**DELIBERA**

1. **di approvare** la premessa narrativa dichiarandola parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. **di dichiarare** l'intenzione di aderire alle fasi del percorso "Verso il Contratto di Fiume del Basso Volturno", dando avvio e contribuendo a un processo partecipativo che conduca alla sottoscrizione di un Contratto di Fiume nell'ambito geografico e idrografico del bacino del fiume Volturno;
3. **di approvare** lo schema di Documento d'Intenti, che è parte integrante del presente atto deliberativo, con cui avviare le procedure per la costituzione del Contratto di Fiume del Basso Volturno secondo le linee guida nazionali e regionali;



4. **di demandare** al Presidente dell'Ente la firma del Documento d'intenti per l'adesione al costituendo Contratto di Fiume, la cui sottoscrizione, da parte dei soggetti promotori, darà ufficialmente avvio al processo contrattuale;
5. **di designare** il Presidente o suo delegato a rappresentare l'Ente Riserve nelle fasi di attuazione del Contratto di fiume;
6. **di impegnarsi** a redigere i documenti e gli atti necessari per la successiva sottoscrizione del contratto di fiume in conformità alle Linee Guida approvate con D.G.R.C. n.314/2019;
7. **di identificare** la Provincia di Caserta quale soggetto capofila del costituendo Contratto di Fiume;
8. **di affidare** alla Provincia di Caserta un ruolo operativo (gestionale e amministrativo) per l'attuazione del processo partecipativo che conduca alla sottoscrizione del Contratto di Fiume in argomento;
9. **di trasmettere** copia della presente deliberazione alla Provincia di Caserta quale soggetto promotore del costituendo Contratto di Fiume;
10. **di delegare** la Provincia di Caserta alla presentazione della domanda di adesione alla manifestazione di interesse per la sottoscrizione dei Contratti di Fiume, presentata dalla Regione Campania - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'Ecosistema della Regione Campania – Ufficio Contratti di Fiume;
11. **di demandare** al Responsabile l'adozione di quanto necessario per attuare la presente deliberazione;
12. **di dare atto** che la presente non comporta impegno di spesa;
13. **di dichiarare e di rendere** la presente Deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi della vigente normativa.
14. **di nominare**, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., il Responsabile del Procedimento connesso alla presente Deliberazione il Funzionario Fusco Vittorio, già Responsabile Amministrativo dell'Ente;
15. **di pubblicare** il presente provvedimento all'Albo Pretorio on-line dell'Ente;



Il Presidente/Commissario  
DOTT. GIOVANNI SABATINO





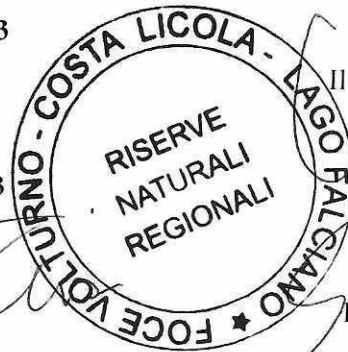
**Ente Riserve Naturali Regionali  
Foce Volturno/Costa Licola  
Lago Falciano**



**Attestazione ai sensi dell'art. 147 bis D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii**

Il sottoscritto Funzionario Fusco Vittorio, nella qualità di Responsabile Amministrativo, riconosciuta la regolarità e correttezza amministrativa, esprime parere favorevole per la regolarità amministrativa e contabile della deliberazione.

Castel Volturno (CE), 05.05.2023



Il Responsabile Amministrativo  
FUSCO VITTORIO

Castel Volturno (CE), 05.05.2023

Il Segretario  
FUSCO VITTORIO

Il Presidente/Commissario  
DOTT. GIOVANNI SABATINO

AFFISSIONE

La presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio presso la sede dell'Ente in via N. Machiavelli n. 44, Castel Volturno (CE) il giorno 05.05.2023 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.

Castel Volturno (CE), 05.05.2023



L'Istruttore  
MASSIMO D'ANTONIO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 03.05.2023

- Essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (D. Lgs. art. 134 comma 4°);
- Essendo stata affissa all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi.

Castel Volturno (CE), 05.05.2023



Il Segretario  
FUSCO VITTORIO

La presente deliberazione è stata inviata:

alla Comunità dell'Ente in data \_\_\_\_\_

Il presente atto è stato affisso all'Albo Pretorio dell'Ente dal 05.05.2023 al \_\_\_\_\_ senza opposizioni.



L'incaricato  
MASSIMO D'ANTONIO